



Spedizione in abb. postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Trapani



Spedizione in abb. postale Comma 27 Art. 2 Legge 549/95 Filiale di Trapani

Publicità inferiore al 50%

Edizione "All Services Center" * Direttore Roald Vento * Distribuzione gratuita * Anno VI * n. 7 * Luglio 1997

19 Agosto, al via le Universiadi TRAPANI E MARSALA REGINE DEL BASKET

Grazie ai nostri impianti ...

a cura dell'Arch. Renato G. Calì
Responsabile Servizi Impianti Sportivi del CONI

Non è casuale che il torneo di pallacanestro abbia trovato sede in questa provincia, ricca di tradizioni e di una spiccata cultura cestistica. Infatti, la partecipazione di squadre trapanesi a diversi campionati di serie A ha contribuito a far crescere un entusiasmo a tratti incontenibile che è servito da stimolo per la realizzazione di tutta una serie di impianti polivalenti che hanno consentito, a più riprese, l'organizzazione di manifestazioni di respiro internazionale.

Così, queste Universiadi, pur se catalogate fra i "Giochi" più prestigiosi che Trapani abbia mai ospitato, serviranno a confermare la "vocazione" al basket che questa terra e la sua gente sanno esprimere dal profondo dell'animo.

Gli impianti della provincia che saranno utilizzati sia per lo svolgimento degli allenamenti che delle gare, hanno subito degli interventi ritenuti indispensabili dalla Commissione Tecnica Internazionale che a più riprese ha fatto delle visite ispettive finalizzate ora al loro adeguamento strutturale, ora al completamento delle attrezzature e dell'arredo. Per lo svolgimento del torneo maschile e femminile di pallacanestro sono stati selezionati i seguenti impianti:

PER LE GARE

- Trapani - Palazzetto Comunale
- Trapani - Palagranata
- Marsala - Palazzetto Comunale
- C/mmare del Golfo - ITC
- Palermo - Pala Don Bosco

PER GLI ALLENAMENTI

- C/mmare Golfo - Palestra G. Pitre
- Trapani - Palestra ITC
- Palermo - Palestra Castelforte

Questi alcuni dati tecnici che caratterizzano gli impianti che ospiteranno la finale del torneo maschile (Palasport Comunale di Trapani) e la finale del torneo femminile (Palasport Comunale di Marsala). Il Palagranata ospiterà invece le finali per il 5° e 6° posto sia del torneo maschile che femminile:

Palasport Comunale di Trapani Arch. F. Lima - Ing. A. E. Rizzo

L'area su cui sorge il palazzetto ricade nella zona centro-meridionale dell'abitato di Trapani, ottimamente collegata alle reti urbane e territoriali, ben dotata di attrezzature ed infrastrutture.

Il Palasport, finito di costruire nel 1994, è un contenitore, a forma circolare, entro cui è possibile svolgere una molteplicità di funzioni; La sua particolare struttura, infatti, consente di poter ospitare tutte le attività sportive al coperto. Le strutture delle gradinate si sviluppano in forma ellittica permettendo così una capacità di 5.000 posti a sedere.

L'impianto, così come previsto dalle norme sul Pubblico Spettacolo è interamente recintato. All'interno dell'area recintata sono state reperiti i parcheggi per atleti ed ufficiali di gara; mentre all'esterno sono disponi-

(segue a pag. 7)

Occasione sprecata?

di Vito Maggio

Universiadi in Sicilia, occasione sprecata? Alla vigilia della manifestazione, in programma dal 19 al 31 agosto nelle tre città sedi di Atenei, con significative presenze anche altrove, Trapani e il Trapanese compresi, la risposta sembra scontata. Tuttavia la fiducia che deve animare chi ama e segue lo sport induce alla speranza. Sino alla fine. Perché altrimenti sarebbe una condanna senza appello per la classe politica siciliana che ha avuto in mano le redini dell'organizzazione, e per quella sparuta parte del mondo sportivo siciliano direttamente coinvolto nell'evento, da quando (ormai sono trascorsi sei anni) venne ufficializzata la candidatura

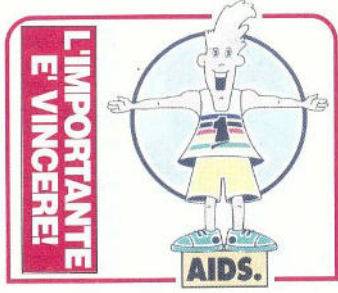
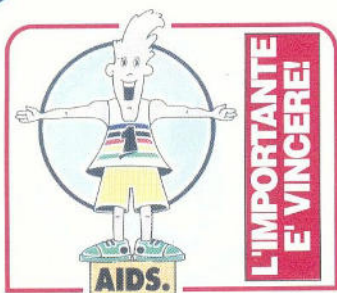


Palasport e piscina olimpica di Trapani

della Sicilia per l'edizione 97 del più importante avvenimento agonistico polisportivo dedicato agli universitari.

Per ospitare e realizzare nel migliore dei modi l'Universiade in Sicilia, nell'ormai lontano ottobre del '93 l'Assemblea Regionale Siciliana ha varato un provvedimento legislativo grazie al quale sono stati stanziati trecentoquarantacinque miliardi per dotare Catania, Messina e Palermo delle indispensabili strutture impiantistiche, necessarie ad accogliere le gare delle dieci discipline ammesse alla manifestazione (atletica leggera, calcio, ginnastica, pallacanestro, pallavolo, scherma, tennis, nuoto, pallanuoto e tuffi) e per le spese necessarie all'organizzazione della manifestazione. Ebbene, a Universiadi inaugurate, (il via sarà dato il 18 agosto con l'incontro di calcio Italia-Brasile disputato al Provinciale di Trapani, mentre la cerimonia ufficiale d'apertura è stata fissata per il giorno successivo allo stadio della Favorita di Palermo) gli impianti belli e pronti si conterranno sulle dita di una mano. Male per l'immagine della Sicilia e della managerialità dei suoi organizzatori. Meno male per lo sport siciliano grazie ad un provvedimento legislativo dell'Assemblea Regionale Siciliana che prevede la realizzazione degli impianti finanziati anche dopo la conclusione delle Universiadi. In questo almeno i politici hanno visto giusto e

(segue a pag. 7)



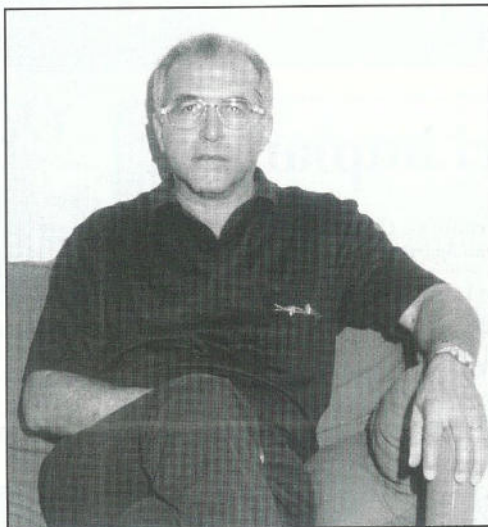
AIDS: Il diritto a non essere soli

Ragusa: insediato il Consiglio della Scuola Regionale dello Sport

Villa Damiani potrebbe rappresentare, per la Sicilia Occidentale, la sede ottimale per una sezione staccata

Si è insediato lunedì pomeriggio, nei locali del Coni provinciale di Ragusa, il consiglio della Scuola Regionale di Sport della Sicilia. Erano presenti il presidente della Scuola Rosario Cintolo, il dott. Giovanni Mauro, presidente della Provincia Regionale di Ragusa, l'on. Giorgio Chessari, sindaco di Ragusa, in rappresentanza delle istituzioni; il prof. Michele Bevilacqua, vice presidente del Coni Sicilia, il dott. Vito Cardaci, il geometra Calogero Lo Presti, ed il prof. Gianfranco Puglisi, componenti la Giunta Esecutiva del Coni Sicilia; Salvatore Castelli ed il prof. Rosario Spampinato, rispettivamente presidenti dei Comitati Coni di Trapani e Catania, il prof. Gino Musacchia, vice presidente nazionale della Fip e direttore dell'ISEF di Palermo, il maestro dello sport Maurizio Bruni, responsabile del centro documentazione della Scuola dello Sport di Roma, il maestro dello sport Silvio Piazza, coordinatore tecnico regionale del Coni, il maestro dello sport Salvatore Ottaviano, direttore della Scuola.

Il Consiglio ha esaminato i punti all'ordine del giorno ed ha proceduto alle seguenti nomine: vice presidenti sono stati nominati i rappresentanti delle istituzioni: l'on. Nino Strano, il dott. Giovanni Mauro e l'on. Giorgio Chessari. Nominato il Comitato Tecnico Scientifico, di cui ne fanno parte il maestro dello sport di Palermo Aldo Di Pietro, responsabile rapporti Enti Locali ed istituzioni, il maestro dello sport di Siracusa Silvio Piazza, responsabile area di documentazione, il dott. Aldo Madella, responsabile area di ricerca ed il dott. Paolo Bozzaro, responsabile area di formazione. Ampia discussione è stata dedicata sulle iniziative della Scuola. Da parte di tutti è stata sottolineata la valenza della Scuola che si pone come punto di riferimento del Mediterraneo. Il programma di attività per l'anno 1997 prevede attività di formazione, di documentazione e di ricerca; particolare attenzione è riversata al Convegno Internazionale che si terrà a Ragusa l'8 ed il 9 novembre prossimi sul tema "Formazione e ricerca sportiva nei paesi Mediterranei: prospettive e programmi".



Il Dott. Rosario Cintolo, Presidente della Scuola Regionale dello Sport e del CONI di Ragusa

Il complesso polisportivo Villa Damiani, conclusa la vicenda giudiziaria che l'ha costretto ad una forzata chiusura, potrebbe aspirare a pieno titolo a divenire una prestigiosa sezione staccata della Scuola Regionale dello Sport della Sicilia che si prefigge come obiettivo principale quello di attivare tutta una serie di iniziative che possano incidere profondamente sulla cultura sportiva della gente, coinvolgendo a tale scopo gli Enti locali, le istituzioni e quanti guardano con estremo interesse alla formazioni psico-motoria delle nostre giovani generazioni.

Il Presidente della Scuola, Dr. Rosario Cintolo e la Direzione Centrale del CONI, saranno al più presto informati di questa aspirazione di cui Salvatore Castelli, Presidente del CONI di Trapani, non fa alcun mistero.

Tiro a volo Svolta a Salemi una gara internazionale

Organizzata dal Tiro a Volo Salemi, con il patrocinio del Comune di Salemi, si è svolta il 28 e 29 Giugno una gara internazionale di Tiro a Volo presso lo stand comunale di Salemi.

Hanno partecipato tiratori della Nazionale Italiana, Maltese, di San Marino, ed una rappresentativa nazionale dei Vigili del fuoco. La gara si è svolta in contemporanea in due luoghi diversi. Presso lo stand del tiro a volo di Marsala ha vinto Albano Pera medaglia D'argento alle olimpiadi di Atlanta '96. A Salemi ha invece vinto la XX° edizione della coppa Città di Salemi Marco Venturini 3 volte campione del Mondo e Medaglia di bronzo alle Olimpiadi. La premiazione si è svolta nella Piazza del Castello alla presenza di un folto pubblico, delle autorità locali, di 3 consiglieri Nazionali F.I.T.A.V., Piazza, De Rosa, Matrangelo, del presidente del C.O.N.I. di Trapani Dott. Castelli, del Presidente Provinciale F.I.T.A.V. Sig. Vito Marino e del Presidente Regionale F.I.T.A.V. Saro Avveduto



Saro Avveduto, Presidente Regionale FITAV; Luciano Giovannetti, C.T. della Nazionale FITAV e Salvatore Castelli, Presidente del CONI di Trapani

ALL SERVICES



CENTER

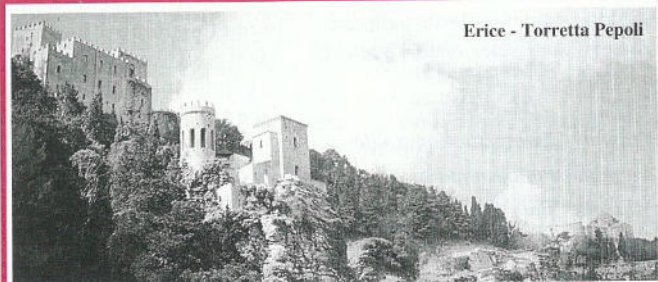
di Yvonne Vento

CONSULENZA
E SERVIZI

* Edizioni * Libri * Giornali

* Organizzazione manifestazioni sportive

Trapani
Tel. (0336) 894339



Erice - Torretta Pepoli



il doping oscura lo sport

Il Rinforzo: strumento indispensabile e insostituibile per una efficiente relazione pedagogica di *Trasmissione - Apprendimento*

In un mio precedente lavoro, "Il judo come mezzo di abilitazione e integrazione per i soggetti portatori di Handicap", trattai in forma sintetica l'argomento dei rinforzi; alla fine, per coloro i quali desideravano approfondire l'argomento, citai alcuni volumi dai quali avrebbero di sicuro attinto in maniera esaustiva.

Considerato che trattasi di testi specialistici che non tutti hanno la possibilità di procurarsi, proverò ad essere più esaustivo.

La conoscenza approfondita dei rinforzatori (o rinforzi) può alleviare il duro lavoro del "docere" ed al contempo facilitare l'instaurarsi di una relazione motivante all'apprendimento.

Partendo dal postulato per cui "la prestazione" rappresenta il risultato dell'interazione di due fattori: l'apprendimento e la motivazione, sinteticamente possiamo affermare che una prestazione massima è funzione di massima apprendimento e massima motivazione; altresì la prestazione sarà nulla se anche uno soltanto dei due fattori è uguale a zero.

Analizziamo quindi più a fondo sia l'apprendimento che la motivazione.

a) "Apprendimento" è il processo che si realizza nella nostra mente quando l'esperienza effettuata produce una nuova conoscenza e quindi un cambiamento o una modificazione permanente del comportamento. (P. Meazzini). Le forme che caratterizzano l'apprendimento in un rapporto interumano, sono l'educazione e l'insegnamento; il significato etimologico ci fa capire che mentre la prima corrisponde al tirare fuori dalla mente tutto ciò che c'è di positivo (la maieutica socratica), l'altro invece consiste nel riempire la mente di segni e quindi di significati.

Entrambe le azioni, sia del tirare fuori che del riempire di segni, sono deputate all'insegnante (genitore, professore, maestro, allenatore, etc.); il quale deve trasmettere tutto il suo sapere, nel rispetto della individualità e quindi della libertà del discente.

A cura del prof. Giacomo Mezzero

b) "La motivazione" può essere definita invece come il meccanismo in grado di liberare una energia sufficiente a ridurre, o eliminare, la situazione di bisogno iniziale, attraverso il raggiungi-

quindi dal "piacere".

Come motivare dunque i nostri allievi?

La risposta, alla luce di quanto sopra, appare scontata: cercando di attivare le motivazioni intrinseche, primarie, pecu-



Un momento dell'attività addestrativa seguito con grande attenzione dal Prof. Gabriele Tripi e dal Prof. Giacomo Mezzero, Direttori del Centro

mento di obiettivi primariamente individuati, ristabilendo l'equilibrio dell'organismo.

Da quanto sopra, ne viene che non esiste apprendimento se non è presente al contempo una certa quantità di motivazione, ovvero di necessità a volgere attenzione verso gli stimoli che ci vengono proposti, e giocoforza può esistere motivazione ad un compito che non determina anche piccoli cambiamenti.

In altre parole l'uomo è costantemente bombardato da stimoli, sia interni che esterni all'organismo, ma non può rivolgere la stessa attenzione a tutti, e pertanto è costretto a selezionarli in base all'interesse che nasce primariamente dalla soddisfazione dei bisogni e

liari della fascia d'età che stiamo trattando (attività ludica).

Altro elemento da tenere in considerazione è la componente energetica della motivazione e cioè la tensione che gioca un importante ruolo nei processi di apprendimento a seconda della sua intensità.

Empiricamente si può affermare che il momento ottimale per avere la massima disponibilità all'apprendimento si ha quando la tensione non è né troppo bassa, né quando al massimo.

Definizione e Tassonomia dei Rinforzi

Dopo questa premessa, indispensabile

per farci riflettere su come alcuni fattori influiscono sulla prestazione, esaminiamo adesso il fattore a mio parere più importante nel mantenere un alto livello di motivazione all'apprendimento: *Il rinforzo*.

Esiste nell'organismo uno speciale e complesso meccanismo che fissa immediatamente un comportamento in base all'effetto che quest'ultimo produce nell'ambiente fisico ed interpersonale; se all'emissione di un comportamento segue un vantaggio (Rinforzo), ci sono moltissime probabilità che questo comportamento venga riemesso.

I rinforzi vengono classicamente distinti in primari e secondari;

il rinforzo primario rappresenta il soddisfacimento di bisogni o pulsioni geneticamente determinate come la fame, la sete, la conservazione della specie (acqua, cibo, sesso, ecc.); il rinforzo secondario, a seconda delle caratteristiche intrinseche, può essere: tangibile, dinamico, sociale, informazionale.

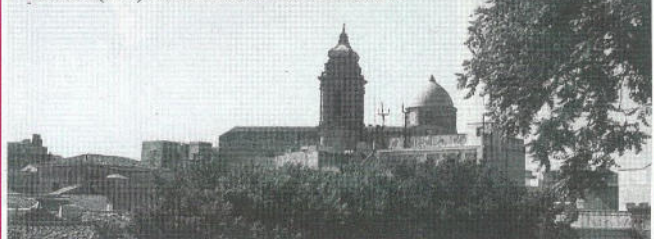
Rinforzi tangibili sono rappresentati da prodotti (giocattoli, dolci, vestiti, matite colorate, chewin-gum, stelletti, gettoni, nastri colorati, ...) che procurano nel soggetto che li riceve una elevata ed immediata gratificazione e devono essere il più possibile erogati in modo tale da soddisfare le aspettative del singolo soggetto in tempi più o meno brevi; in questo ultimo caso possono essere erogati rinforzi che si sommano nel tempo, finalizzati allo scambio con altro rinforzatore quando raggiunto un x numero; in questo caso il secondo rinforzatore deve possedere alta carica motivazionale (Token Economy).

Il rinforzo dinamico è costituito non da prodotti ma da attività gradite al soggetto: cinema, sport, computer, ecc.

Rappresenta il tipo di rinforzo più utilizzato nella nostra cultura educativa, ma a mio avviso produce effetti limitati

(segue a pag. 6)

Erice (TP) - Chiesa di S. Giuliano



Edizione a cura della

ALL SERVICES CENTER

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore: Roald Vento

Responsabile: Salvatore Castelli

Stampa: ARTI GRAFICHE CORRAO

Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992

Lo Sport è vita, è cultura

I Giochi della Gioventù e i Campionati Studenteschi

hanno lo scopo di promuovere iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale

Arrivano le Universiadi ma



1960 - Le radici del grande basket attecchiscono alla Villa Gallidoro di Palermo dove i ragazzi della Rosmini (che poi daranno per la prima volta a Trapani la Serie A) vincono il Titolo Regionale Juniores. Da sinistra: Ruggirello, Vento G., Aiuto, Lungaro, Vento R., Scalabrino, Fodale, Safina, Crimi, Voi

Tristezza, tanta tristezza.

Il Tribunale, considerato lo stato di insolvenza della Pallacanestro Trapani, ne ha recentemente dichiarato il fallimento e ciò a breve distanza di tempo da quando la Federazione e la Lega Nazionale ne avevano respinto la richiesta di riaffiliazione e di iscrizione al Campionato.

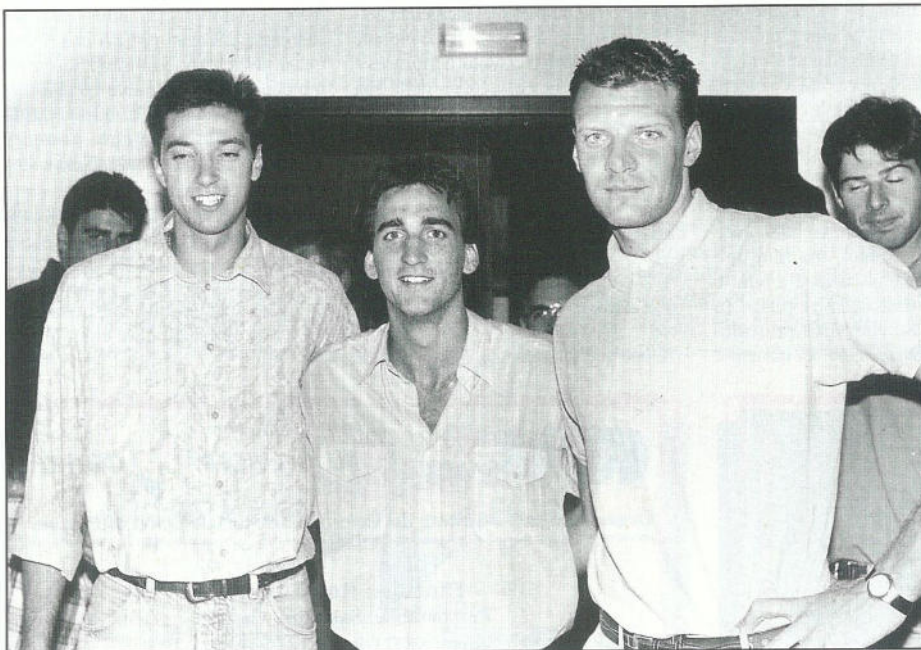
E' questo l'ultimo atto della coinvolgente ed appassionata vicenda di una società che pur fra tanti alti e bassi, aveva avuto il grande merito di rendersi credibile nei confronti di migliaia di appassionati: una società che dal nulla, e con pochi quattrini, era riuscita anche ad assicurarsi, per lunghi anni, la stima e la simpatia degli ambienti cestistici nazionali che contano.

Così, oggi, i numero appassionati tifosi che questo sport si sono ciondoli per tanti anni, vagano per le strade di una città assalata e sempre più nemica, cercando di carpire, fra il mormorio della gente, un senso ed il perchè di una fine così ingloriosa.

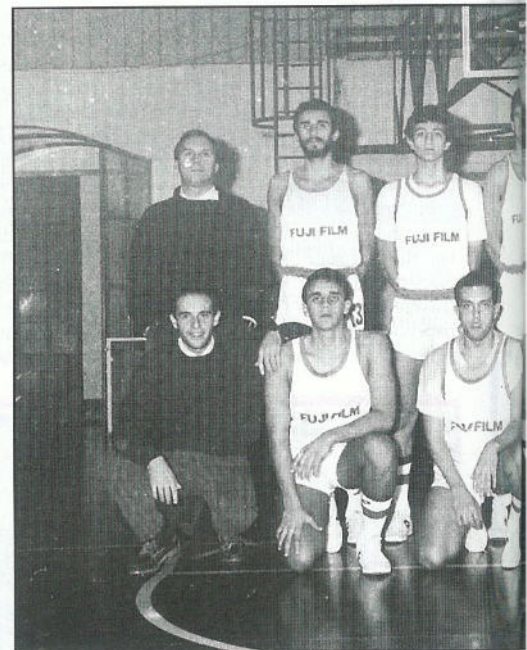
In molti, gli irriducibili



Peppe Vento, che con la Pallacanestro Trapani ha scritto la storia di questo sport, qui impegnato a portare il



A Trapani, nella stagione della AI scendono tutti i campioni del momento. Qui proponiamo un terzetto da favola: Kukoc, Del Negro e Rusconi



Anche Marsala, sull'onda del successo, ma fallisce nel volgere di qualche anno il tentativo



Fermare l'AIDS - umanamente è possibile



Federazione
delle Federazioni
Sportive

Il basket trapanese è morto!

I più "drogati" di questa upenda disciplina sportiva, vivono nella speranza che qualcuno possa ancora una volta regalare loro ed alla Città momenti di sana aggregazione sociale. In molti sognano che al più presto, qualcuno con aureola in testa, abbia la voglia ed il coraggio di

mettere in gioco un po' di risparmi, nel tentativo di ricreare quell'entusiasmo e quegli stimoli che un tempo servirono a rilanciare l'immagine complessiva di una Città che l'intero Paese conobbe come "l'altra Trapani", la Trapani sana, la Trapani sportiva, la Trapani che in pochi anni aveva illuso un po' tutti che anche senza sponsor e senza quattrini si poteva pur competere con i "colossi".

La storia ci ha dato torto; o lo ha dato a quegli imprenditori che nella Pallacanestro Trapani avevano infine individuato una sorta di "passerella sociale", una stella di prima grandezza attraverso la quale risplendere di luce riflessa. E' stato questo il momento peggiore della

(segue a pag. 8)



prima ed il Marsala dopo, in provincia di Trapani, è nei quartieri popolari



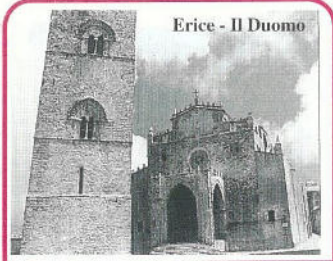
A2 1990/91 - La Pallacanestro Trapani vive intensi momenti di entusiasmo. In piedi: Castellazzi, Johnson, Martin, Hurt, Zucchi, Sciré. Accosciati: Mannella, Piazza, Fundarò, Cassì, Lot, Marrone



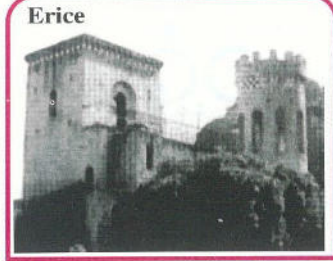
entusiasmo, vive momenti di gloria, di espropriare Trapani dal "primato" nel basket



Il Palagranata diviene il salotto domenicale dei trapanesi. Il nuovo Palasport Comunale dovrà attendere chi sa quanto tempo!



Erice - Il Duomo



Erice

Doping: illusione di forza

Nuoto: campionati regionali esordienti Roberta Daidone è seconda



Nel corso della Sessione Estiva dei Campionati Regionali esordienti "A" di Nuoto, presso la Piscina Comunale di Catania 11-12 e 13 Luglio '97) l'atleta Roberta Daidone, classe 85, della Polisportiva "Aurora" di Trapani, è potuta salire sul podio dei 200 farfalla (Argento) che aveva sfiorato nella sessione indoor di Marzo a Lentini

(SR) con un augurante 4° posto. L'atleta della società cara al prof. Giancarlo Mannarà ha così coronato una stagione agonistica tormentata da mille vicissitudini, ma grazie ad un forte carattere e strenua volontà e determinazione è riuscita ad imporsi su un nutrito gruppo di forti nuotatrici della Sicilia Orientale.

Nella gara dei 200 farfalla si è imposta la forte Ornella Bonanno (Poseidom CT) con il tempo di 2'50"4 davanti a Roberta Daidone (Polisp. Aurora TP) con 2'55"5 a Caterina Peditto (Polisp. ME) con 2'55"6.

Roberta ha anche disputato la finale dal 1° all'8° posto nei 100 farfalla, chiudendo con un onorevole 6° posto in 1'22"3.

Questa medaglia è stata accolta con notevole entusiasmo sia dai compagni di squadra che dai tecnici Luciano La Luce e Silvia Santamaria che sperano sia di buon auspicio per il prosieguo agonistico della società.

Salvatore Bifaro nominato delegato provinciale FISN

La Federazione Italiana Sci Nautico ha recentemente formalizzato la nomina di Salvatore Bifaro a delegato provinciale. Salvatore, Totonno per gli amici, da anni segue con impegno tutte le vicende sportive di questa federazione che in Provincia di Trapani guarda allo sviluppo ed all'incremento delle attività, al fine di inserirsi più qualificatamente nei "canali" che contano.

UNIVERSIADI 18 Agosto 1997 - ore 18 Stadio Provinciale di Trapani inaugurazione del torneo di calcio con ITALIA - BRASILE

L'Italia è inserita nella "pool 1"
con Brasile, Iran e Gran Bretagna

Al Provinciale di Trapani il 29 Agosto, alle ore 18
sarà pure disputata la finale per il 3° e 4° posto

Il Rinforzo

(segue da pag. 3)

nel tempo quando viene erogato in termini punitivi: "Se studi ti faccio andare a giocare con i tuoi amici"; oppure "Se ti comporti bene ti mando in palestra, altrimenti niente"; e ancora "Se tieni la camera in ordine, ti faccio andare al cinema"; potrei citare tantissime altre frasi di uso comune che insistentemente sono dotate di alta carica motivante.

Taluni amano definirli "escamotage pedagogici" ma probabilmente sarebbe più corretto definirli "ricatti" se vengono proposti nei termini di cui sopra.

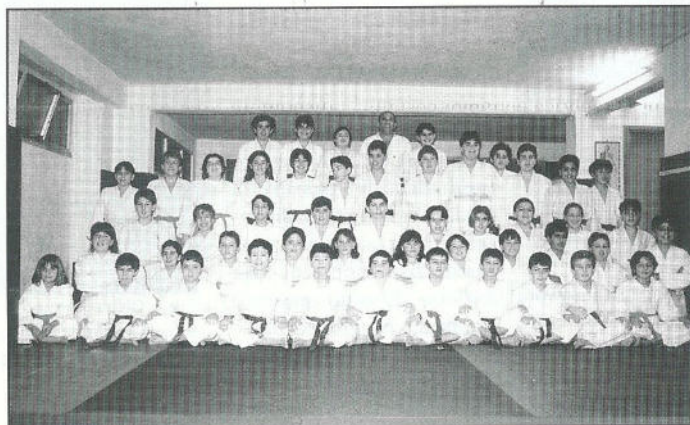
Penso che pedagogicamente diventa rinforzo motivante quando, instaurando un dialogo con il soggetto, sono in grado di fargli assimilare (insight) che le attività gradite sono solo conseguenza

importante, il rinforzo informazionale, ovvero la consapevolezza dei vantaggi a breve, medio, lungo termine, indotti da comportamenti ritenuti "positivi".

E' implicito quindi che questo rinforzatore è spesso accompagnato da un rinforzatore sociale costituito dall'approvazione e la stima di una persona significativa.

Sapiente utilizzo dei rinforzi

E' patrimonio comune che erogare il rinforzo immediatamente dopo l'emissione del comportamento adattivo, facilita la ripetizione di questo: così come sanzionare immediatamente dopo il comportamento disadattivo aumenta



di un equo comportamento e pertanto raggiungibili nei termini di "diritti e doveri".

Interrogati sul perché dell'utilizzo di tale tipo di rinforzatore, i genitori rispondono per lo più in coro: "Se voglio ottenere qualcosa (visto che non risponde ad altre sollecitazioni) devo fare così oppure devo ricorrere alla punizione".

Il rinforzo sociale, consiste invece nell'elargire al soggetto parole o gesti di lode e di compiacimento come: "Bravo", "Hai fatto benissimo", ecc.; produce una gratificazione intrinseca, disgiunta da prodotti e/o attività e pertanto più "adulta", più matura e mentalizzata.

Poiché produce un incremento del sentimento di autostima (aumenta la self-efficacy e la capacità di self-management) determina effetti duraturi ed autorinforzanti e pertanto è sicuramente da preferire; ciò nonostante in alcuni contesti socio-educativi è il meno usato, a favore dell'abitudine al sanzionamento.

Per ultimo, ma non per questo meno

le possibilità di estinzione dello stesso. Il rinforzamento in "differita" non produce infatti lo stesso risultato.

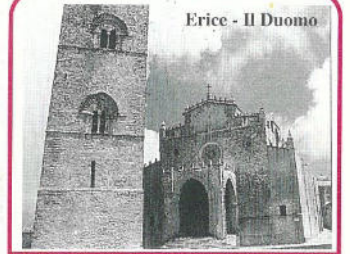
"E' determinante, quindi, per una maggiore efficacia, abituarsi a cogliere i segnali verbali e non verbali emessi da coloro che abbiamo di fronte, al fine di prevenire comportamenti ed atteggiamenti non funzionali all'obiettivo che ci siamo prefissi, rinforzando positivamente i segnali adattivi e scoraggiando quelli disadattivi al loro insorgere". (G. Mezzero, "Judo H", ediz. 1995)

Ancora, è utile variare il tipo di rinforzo passando dall'uno all'altro ad evitare cadute di motivazione, ma al contempo preferendo quantitativamente quelli sociali.

All'inizio è utile elargire preferenzialmente rinforzi tangibili ad altissima intensità affiancandoli e poi sostituendoli gradualmente con rinforzatori dinamici e infine con rinforzi sociali, riuscendo pertanto ad abituare i bambini a far bene anche con una semplice lode, o con un nastrino colorato da mettere sulla cintura Judo.



La solidarietà è un gioco di squadra



19 Agosto: al via le Universiadi

I RIPORTI DALLA PRIMA PAGINA

Grazie ai nostri impianti ...

bili spazi per parcheggio che garantiscono circa 1000 posti auto.

Palagranata Trapani

Arch. Bonfiglio, Arch. Calì, Arch. Messina

Il Palagranata sorge ad appena cinquanta metri dall'imbocco dell'autostrada per Palermo. Si tratta di una superficie di circa 23.000 mq.

L'impianto (finito di costruire nel 1986) è così composto: palestra polivalente capace di ospitare 3.600 persone; una adeguata sistemazione a verde delle aree circostanti (per circa 10.000 mq.); due corpi di fabbrica entrambi costituiti da un piano terra e piano primo e delle aree a parcheggio (9.400 mq. circa) divise per pubblico ed atleti. L'ingombro complessivo è di mt. 61x50 per un totale di 3000 mq. circa.

L'organizzazione interna prevede l'allocazione del campo di gioco in posizione centrale, le gradinate disposte intorno ad esso e sotto le quali trovano idonea sistemazione quattro spogliatoi per gli atleti, tre spogliatoi per gli arbitri, una sala stampa, una infermeria per giocatori, una sala medica per il pubblico, una palestra per attività di muscolazione, quattro raggruppamenti per i servizi degli spettatori ed un posto di ristoro.

Inoltre sull'ultimo anello delle gradinate sono state realizzate due postazioni radiotelevisive.

Affiancati al Palazzetto (alle due testate nord e sud) vi sono, come anzidetto, due palazzine: quella del lato nord è destinata come sede amministrativa della società proprietaria; quella lato sud è destinata a foresteria con annessa mensa.

Palasport Comunale "San Carlo" Marsala

Ing. Giacalone, Arch. Li Vigni, Ing. Marino

La moderna struttura del palazzetto San Carlo sorge all'interno

del centro sportivo della città di Marsala, comprendente lo stadio Municipale, due palestre polivalenti e la piscina comunale.

L'edificio della palestra ha una sala di attività mt. 22x40 con pavimento in parquet e corredata di quattro spogliatoi con relativi servizi per atleti ed altrettanti per ufficiali gara; inoltre è dotata di infermeria e magazzini.

Le tribune per il pubblico poste ai due lati lunghi del campo hanno una capienza di 3.500 posti a sedere. A servizio dell'impianto sono disponibili aree a parcheggio per circa 500 auto.

Internamente alle gradinate sono state realizzate due strutture parallele a tre piani fuori terra, dove sono stati allocati vari ambienti: servizi igienici per il pubblico, hall d'ingresso, aule lezioni, sala stampa e sala ristoro.

Nessun pilastro è presente all'interno del campo che ha pianta rettangolare di dimensioni mt. 80x42. Una gradevole finitura con i colori terrosi propri della città, conferisce una favorevole impatto all'architettura dell'impianto.

* * *

Così come detto in premessa e come si può rilevare dalle schede informative, grazie a queste "Universiadi" le nostre generazioni e quelle che verranno potranno fruire di più moderni ed attrezzati impianti sportivi. Ciò servirà ad avvicinare allo sport tanta altra gente.

Anche in questa direzione le "Universiadi" siciliane avranno realizzato il loro obiettivo, lasciandoci un patrimonio culturale e sportivo che difficilmente il tempo riuscirà a cancellare.

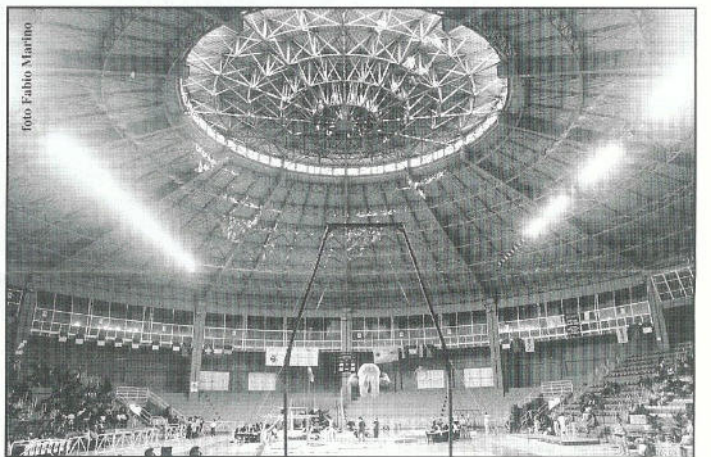
Arch. Renato Calì

Consulente Impianti Sportivi del CONI

Occasione sprecata?

non sono rimasti prigionieri di un'atavica presunzione: si sono cioè resi conto in anticipo della mancanza di qualità operative, tali da consentire un regolare andamento organizzativo nella fase preparatoria ed esecutiva di quello che venne presentato ed enfa-

trenta a Messina: dovevano servire per la realizzazione di strutture abitative, le cosiddette Case dello Studente, che in occasione delle Universiadi avrebbero dovuto ospitare i circa seimila atleti e tecnici ospiti e, subito dopo, i cosiddetti studenti fuori sede



La spettacolare volta del Palasport Comunale di Trapani. La soluzione architettonica adottata per la copertura è stata resa possibile da una struttura in profilati metallici in acciaio tubolari e laminati zincati a caldo e verniciati a base vinilica e funi chiuse zincate composte da filo di piccolo diametro ad alta resistenza protetti opportunamente contro la corrosione.

tizzato come il secondo evento sportivo mondiale dietro soltanto alle Olimpiadi. Fra qualche anno, dunque, i tre principali centri siciliani, Palermo, Catania e Messina, saranno dotati di una serie di impianti sportivi che consentiranno alla Sicilia di non essere più cenerentola fra le regioni italiane in fatto di dotazione impiantistica. Contemporaneamente una lunga serie di impianti sportivi in altre province potranno rifarsi il look, anche se gli ormai tradizionali ritardi della Regione nel concedere i necessari finanziamenti hanno vanificato molte attese legate al periodo delle Universiadi. Ma non si può avere tutto dalla vita. Almeno in Sicilia.

Ritornando all'occasione da sfruttare, una è stata sicuramente bruciata; infatti, oltre i trecentoquarantacinque miliardi messi a disposizione dall'Assemblea Regionale Siciliana per le Universiadi, erano stati reperiti fra le pieghe dei bilanci degli Istituti Autonomi Case Popolari altri centocinquanta miliardi; assegnati sessanta a Palermo, altrettanti a Catania e

costretti a seguire gli studi universitari nei tre Atenei. Ebbene, dei centocinquanta miliardi per gli alloggiamenti non ne è stato impiegato alcuno e, per la prima volta nella storia delle ultime edizioni delle Universiadi, gli atleti e i tecnici verranno ospitati in diversi alberghi e non radunati tutti nella stessa struttura. Con gravi ripercussioni sui trasferimenti e sugli orari delle gare.

E dire che per la migliore riuscita della manifestazione i novanta deputati di Sala d'Ercole hanno varato ben quindici leggi nell'arco di sei anni. Un numero sicuramente spropositato che se da una parte evidenzia l'impegno del mondo politico nei confronti del suggestivo avvenimento sportivo dall'altra parte è il segno dell'assenza di una chiara progettazione organizzativa che doveva essere nelle mani di chi sportivamente ha voluto la manifestazione e non certo dei burocrati, bravi magari (il buonismo è di moda), a predisporre un decreto ma non ad interpretare i tempi dello sport

(segue a pag. 8)



ALL SERVICES CENTER
di Yvonne Vento

Progettazioni grafiche
LIBRI - GIORNALI - RIVISTE



ALL SERVICES CENTER
di Yvonne Vento

91100 TRAPANI
Corso P. Mattarella, 216/B
Tel. 0336 894339

SPORT = civiltà dei popoli

Come seguire i tornei di basket

TORNEO MASCHILE

Pool 1: Italia, Messico, Lituania, Cina
Pool 2: USA, Sud Africa, Gran Bretagna, Hong Kong
Pool 3: Giappone, Russia, Brasile, Nigeria
Pool 4: Rep. Ceca, Canada, Finlandia, Corea

Le prime due squadre classificate di ogni girone concorrono per la classifica dal 1° all'8° posto; le squadre 3ª e 4ª per la classifica dal 9° al 16° posto, con il sistema dell'eliminazione diretta.

La prima partita dell'Italia sarà disputata con il Messico il 22 Agosto alle ore 21 al Palagranata

La finale per il 1° e 2° posto sarà disputata il 30 Agosto alle ore 21 al Palasport Comunale di Trapani

TORNEO FEMMINILE

Pool 1: Italia, Rep. Ceca, Sud Africa, Brasile
Pool 2: USA, Lettonia, Corea, Turchia
Pool 3: Giappone, Svezia, Portogallo, Canada
Pool 4: Russia, Bulgaria, Cina, Cuba

Le prime due squadre classificate di ogni girone concorrono per la classifica dal 1° all'8° posto; le squadre 3ª e 4ª per la classifica dal 9° al 16° posto, con il sistema dell'eliminazione diretta.

La prima partita dell'Italia sarà disputata con la Rep. Ceca il 21 Agosto alle ore 21 al Pala Don Bosco (PA)

La finale per il 1° e 2° posto sarà disputata il 29 Agosto alle ore 21 al Palasport Comunale di Marsala

Occasione sprecata?

(segue da pag. 7)

che sono ben diversi da quelli della politica.

Comunque, dal 19 al 31 agosto la Sicilia sarà al centro dell'attenzione.

E il mondo sportivo siciliano, seppure parzialmente coinvolto nella manifestazione (per una sorta di controproducente gelosia che potrebbe costituire la base dello splash delle Universiadi siciliane, ha il dovere morale di assecondare l'avvenimento, sostenendolo con tutti i mezzi e con tutta la buona volontà, ricordando quello che rimane un dato incontrovertibile: grazie alle Universiadi la

Sicilia, almeno sul versante dell'impiantistica sportiva, potrà contare su una dignitosa dotazione e non essere più l'ultima fra le regioni d'Italia.

Il che certamente non è poco e induce a gridare, seppure a denti stretti, evviva le Universiadi.

Ma l'irripetibile occasione doveva essere sfruttata meglio e al meglio. Ma come ricordava Giuseppe Tornasi di Lampedusa, noi siciliani siamo più bravi di tutti e nessuno ha titoli per insegnarci qualcosa. I tempi passano, come si vede, ma le teste non cambiano. Ahinoi!

Ma il basket trapanese è morto!

(segue dalle pag. 4 e 5)

vita societaria; un momento che ha portato prima ad insanabili dissapori sul metodo di gestione e poi al collasso.

Nella vicenda, tuttavia, c'è una "voce" che circola: «i guai sono cominciati con la realizzazione del Palagranata»; voce che secondo la mia interpretazione dei fatti societari, va energeticamente smentita. Per quanto mi riguarda, infatti, ritengo che non sia proprio così, perché la Pallacanestro Trapani, già subito dopo il completamento dell'opera, aveva ceduto l'impianto ad un gruppo di imprenditori, proprio per sgravarsi di un onere non più sostenibile.

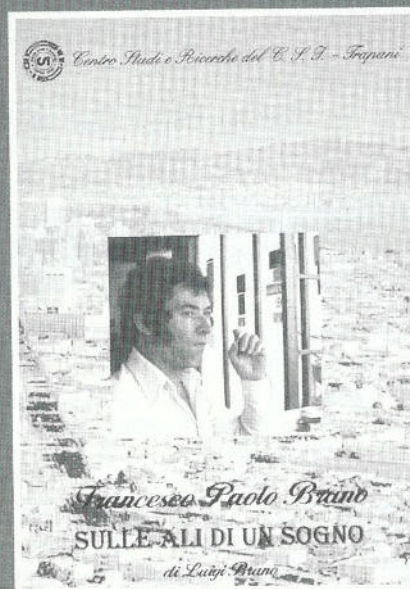
Però, al punto in cui stanno le

cose, non serve a niente leccarsi le ferite, perché non c'è possibilità di guarigione. Non rimane quindi che guardare avanti e sperare che quanti hanno fatto la storia di questo sport nella nostra provincia abbiano ancora la forza ed il coraggio di sedersi attorno ad un tavolo e progettare un futuro che non sia esclusivamente legato al dio denaro, che pur ci vuole fra altre importanti componenti.

Così, quasi per un irriverente gioco della sorte, le Universiadi approdano a Trapani proprio quanto in questa provincia scompare il basket che conta.

Ai cestofili di razza non rimane che fare il pieno ed attendere tempi migliori.

Sulle ali di un sogno



È la storia di un sogno realizzato da un cittadino trapanese, quella riportata sul libro di Luigi Bruno, 50 pagine, il quale, pur non scendendo nei particolari, parla del fratello Francesco Paolo Bruno, che fin dalla più giovane età ha vagheggiato e realizzato il suo "American Dream"; un sogno che lo ha visto protagonista ed in giro per il mondo, mantenendo come saldo punto di riferimento San Francisco, una città che gli ha offerto la possibilità di conseguire risultati di grande valore, senza con ciò abbandonare il forte legame con la sua terra natia. Una storia semplice e bella, la cui lettura scorrevole è densa di significati e di particolari momenti di una vita vissuta con lo scopo di percorrere un itinerario preciso e predeterminato.